

però dir, che voio dimane andar in campo dil signor duca, et intenderò ancora meio. Non altro.

Fata in Vercurago, a dì 6 dil presente, a horre 6 di note, 1531.

Sottoscritta :

Vostro servitor
CAPITANIO DIL DEVEDO.

A tergo: *Magnifico et clarissimo missier Simon Lion, capitano di Bergamo, patron mio honorando.*

119^b) *A dì 11, la matina. Con grandissimo caligo, poi terza, introe in porto, venuto a disarmar, sier Hironimo da Canal di sier Bernardin, ditto Canaleto, qual fo mandato governator di la quinquere, et poi, fata ditta galla venir a disarmar, hessendo morto sier Alexandro da chà da Pexaro, provedador di l'armada, a Napoli de Romania, fu per il Conseio di Pregadi electo viceprovedador in armada ditto sier Hironimo da Canal et, poi andato provedador di l'armada sier Francesco Pasqualigo fuora, fu fato restar a la custodia dil Colpho con do galie: hor è stato fuora mexi . . . et zorni . . . , et è venuto, per la licentia auta, a disarmar.*

Da Milan, di l'orator nostro, fo lettere, di 5. Qual non fo lecte et . . .

Introe li Cai di X, et vene l'orator de l'imperator, col qual fo parlato zercha haver la trata di formenti di Sicilia, et poi lui disse scriverea a Cesare, et richiese alcune cose particular.

Vene l'orator dil ducha di Urbin, et mostrò una letera di madama la duchessa, la qual scriveva havia 9000 some di formento lei di servir la Signoria, che sono stara 14 milia in zercha, et cussi fo accettado il partito, et fato comprada a lire 7 soldi 10 il staro a mandarli a tuor, et fo expedito uno cavalero a posta.

Da poi disnar, fo audientia publica di la Signoria, et li Savii si reduseno a consultar.

Noto. Li formenti è un pocho basati, valeno lire 8 in zercha il staro, et non è compradori.

A dì 12. Se intese, eri li Avogadori extraordinarii sier Cabriel Venier e compagni fonno a le prexon, et fato venir alle cantinelle Santo di Santi, condanato ut supra, al qual sabado over venere se li dia cavar un ochio e taiar la man destra, over

manifestando etc. recuperhi, et detoli voglii dir quanto si offerse di far a sier Zuan Contarini uno di Avogadori, el qual disse, se lui fusse in questo numero si li saria perdonà: li disseno de si, e tolse rispetto a pensar questa notte.

Vene in Colegio sier Hironimo da Canal, venuto viceprovedador di l'armada, vestito de veludo cremexin, et referite pocho, remetendosi al Pregadi; *solum* pregò che sier Almorò Barbaro sopracomito sia fato venir a disarmar, la galla è mal conditionata per le fation fate con le fuste etc.; et il Collegio li disse non è tempo, *imo* se vol suspender le galie dovea disarmar restino fora.

Vene l'orator dil duca de Milan, per saper la nova di Lecho e dil prender dil signor Alvise di Gonzaga, et esser stà tolte le artellarie, et li fo fato lezer l'aviso di Bergamo.

Fo leto una parte, che *de coetoro* non si possi dar posessi di beneficii ecclesiastici ad alcun che non sia zenthilomo o nostro subdito, sotto pena *ut in parte*. Si meterà in Pregadi.

Ozi il Colegio volleva far Pregadi, per far referir sier Francesco Bernardo, venuto baylo di Constantinopoli, et far li oratori a Mantua, ma si farà dimane.

La farina in fontego, la mior lire 11 soldi 6, la pezor lire . . .

In questa matina, in Quarantia Criminal, sier Filippo Trun avogador andò in renga et intrò nel processo fato per la morte di la signora di Sanguanè, dicendo è venuto in luce il compagno di quel Capelleto, qual è uno Zuan ditto Morgante, stava con il conte Lunardo da Nogaruola ch'è orator di la comunità di Verona in questa terra, et da quel zorno in quà che sequite il caso si è absentado, *item*, uno ditto Zenoa, qual fè preparar li cavalli alli do malfatori a Liza Fusina: et per aver la verità messe de retenirli, overo proclamarli, et fu preso di tutto il Conseio, e fono chiamati a dì 15 dito.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta; preseno tuor ducati 8000 di certo deposito dil Sal per comprar canevi per l'Arsenal, e fo comandà gran credenza.

Item, fu preso, che una provision di ducati 150 a l'anno, havia un da Comachio ch'è morto, et fo dà al canzelier grandò *ad tempus*, che la sia in vita. Ave tutte le balote.

Noto. Eri, per Colegio con li Cai de X, fo scritto letere a Roma, a l'orator nostro, con darli aviso di quanto si ha da Constantinopoli, di l'armata vol far il Turcho, et fa lavorar tutlavvia.

(1) La carta 118^a è bianca.